

Opera Don Orione in Palermo: Villaggio del Fanciullo • Centro Giovanile • Santuario S. Rosalia

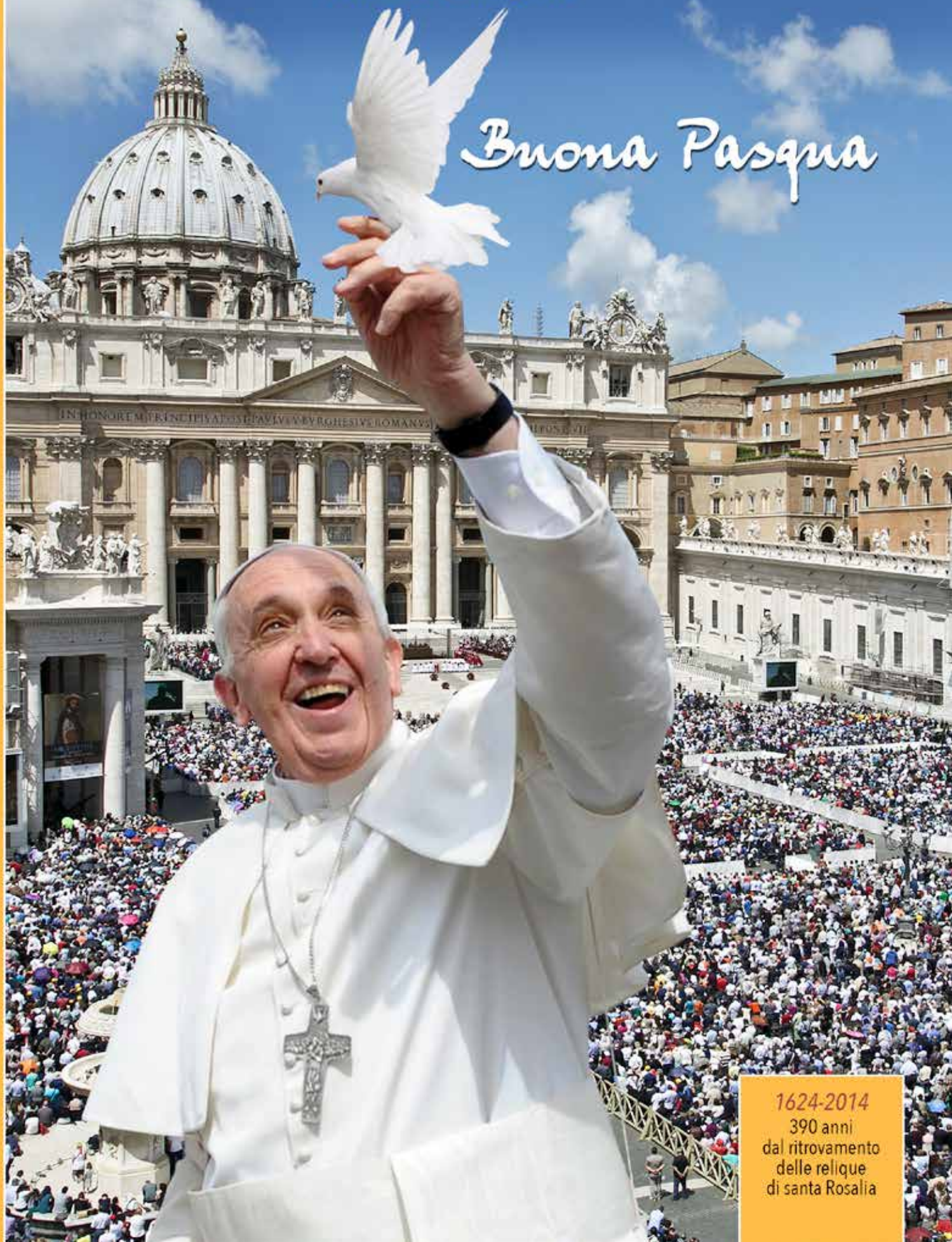
Santuario Santa Rosalia

A Montepellegrino

Buona Pasqua

Periodico dell'Opera Don Orione in Palermo • Anno IX n° 1/2014

Abb. Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n° 46) art. 1 comm.2/c DCB Palermo - Reg. Trib. PA.33*11/11/2004



1624-2014
390 anni
dal ritrovamento
delle relique
di santa Rosalia

TESTIMONI DEL RISORTO



Cari amici e devoti di S. Rosalia, eccoci ancora una volta insieme a condividere alcune riflessioni.

Chi è il cristiano? Le risposte potrebbero essere molte. Guardando al mistero che stiamo per celebrare mi viene questa risposta: il cristiano è un testimone del risorto!

Ma cosa significa essere testimoni del risorto? Negli Atti degli Apostoli è scritto che, quando fu necessario sostituire Giuda, Pietro diede questo criterio: qualcuno che aveva vissuto con loro e che aveva avuto esperienza di tutto quello che era accaduto dal battesimo fino all'assunzione al cielo di Gesù.

Ecco il criterio: fare esperienza! Essere testimoni del risorto significa fare esperienza nella propria esistenza del battesimo, della Grazia, del prodigio, della tentazione, della trasfigurazione, del sacro convivio, della via crucis, della morte, del sepolcro vuoto, della gloria.

Pensiamo alla nostra vita e a tutte le circostanze che abbiamo per vivere e sperimentare la presenza del Signore. Ci accorgeremo che sono opportunità che la Provvidenza ci dona per testimoniare il Signore Gesù morto e risorto per ciascuno di noi e per ogni uomo.

Chiediamo il sostegno di Maria, prima testimone del risorto!

Vi ringraziamo per la vostra bontà e la vostra generosità che ci permette di fare del bene a chi ha bisogno.

Continuate ad aiutarci perché attraverso gesti concreti di amore ogni uomo possa sperimentare la bontà di Dio Padre e la vittoria di Cristo risorto che, come diceva don Orione, "vince sempre nell'amore"!

Affidiamo le vostre intenzioni e i vostri cari all'intercessione di santa Rosalia e di san Luigi Orione.

Auguri di una Santa Pasqua di gioia e di serenità da parte di tutta la comunità religiosa.

Don Mimmo Napoli

*Foto di copertina
Il Papa con la colomba
a Piazza S. Pietro*

**Periodico
Santuario Santa Rosalia**

Direttore Responsabile:
Francesco **Galioto**

Redazione:
Don Mimmo **Napoli**
Nicola **Vitellaro**
Don Gaetano **Ceravolo**

Hanno collaborato:
Fabiola **Zimmardi**
Girolamo **Mazzola**
Alessandra **Puccio**

Progetto grafico:
Koinè Comunicazione - Foggia

Sede e Amministrazione:
Via Ammiraglio Rizzo 68, Palermo

Spedito e distribuito in omaggio
a benefattori, amici e simpatizzanti



Sommario

2- Editoriale

Lettera di auguri del Direttore: Testimoni del Risorto

3- Centro Don Orione

Segretariato parrocchie orionine a Palermo

4- Papa Francesco

Tutta la Chiesa sia missionaria

5- Don Orione scrive

Don Orione e le missioni

6- Santa Rosalia in Italia e nel mondo

Ad Altamura e in Polonia

7- Lo sapevate che...

Santa Rosalia e il giallo delle sue spoglie

8- Tradizioni

Pasqua... alcune curiosità

9- Dal mondo orionino

10- Ecumenismo e dialogo interreligioso

11- Vita Famiglia Educazione

Omologare famiglie e coppie di fatto?

12- Pastorale Giovanile e Vocazionale

13- Momenti particolari al Santuario

14- Gocce di spiritualità: Eremita durante la vita... eremita dopo la morte!

15- Progetti di carità

Impegnati anche tu...

16- Ci scrivono

Pellegrinaggio a Palermo della "costola – reliquia" di P. Pino Puglisi

La "costola-reliquia" di Padre Pino Puglisi, in pellegrinaggio per le parrocchie cittadine, dal 29 al 31 marzo è passata dalla nostra Parrocchia "Madonna della Provvidenza", dalla "Scuola Professionale ENDOFAP-Don Orione" e dal "Santuario di S. Rosalia".



Segretariato Parrocchie Orionine 1 marzo 2014 a Palermo

L'incontro è stato preparato e coordinato dal Consigliere provinciale, don Giovanni Carollo, e dalla segretaria Antonella Carnazza. Presenti i parroci, i rettori dei santuari, e alcuni laici provenienti da Palermo, Paternò, Messina, Reggio Calabria, Roma, Anzio, Foggia-Croce. È stato invitato il prof. Antonio Bellingreri, ordinario di pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi di Palermo, che ha tenuto una relazione sul tema: "La pastorale

parrocchiale alla luce della Esortazione apostolica "Evangelii Gadium" di Papa Francesco.

Dopo la relazione è seguito un bel dialogo col professore, che ha condiviso con i presenti la propria esperienza educativa, privilegiando ancora una volta l'ambito della trasmissione della fede sperimentata all'Università, ma soprattutto in famiglia.

Don Achille Morabito



ENDO-FAP

Ente Don Orione

FORMAZIONE - AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

PER UN PIÙ RAPIDO INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO

BREVETTI PER SALDATORE

PATENTINO DEL FRIGORISTA

CERTIFICAZIONI F-GAS

PAGAMENTO A RATE CON FINANZIARIA

PERCORSI TRIENNALI

DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE GRATUITI

CON FINANZIAMENTO PUBBLICO NEI SETTORI:

MECCANICA - IDRAULICA - ELETTRONICA

DOMOTICA - RISTORAZIONE

VIA AMMIRAGLIO RIZZO, 68 (PA)

Ufficio segreteria: tel. 366/4721341 - fax 091/5463373

e-mail: endo-fap-sicilia@tin.it - www.endofap-sicilia.it Endo-Fap Sicilia Don Orione

MOVIMENTO LAICALE ORIONINO

ASSOCIAZIONE EX ALIEVI DON ORIONE

SEZIONE DI PALERMO

RADUNO ANNUALE

EX ALIEVI DON ORIONE

Vieni anche tu...!

SABATO 12 APRILE 2014 ore 9,30

Via Ammiraglio Rizzo 68 - Palermo

GETTIAMOCI NEL FUOCO DEI TEMPI NUOVI:

"Orionini in cammino con Papa Francesco"

Relazione Don Giovanni Carollo



80° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

DELL'ASSOCIAZIONE EX ALIEVI-1934-2014



Tutta la Chiesa sia missionaria

“Il sogno di una scelta missionaria capace di rinnovare ogni cosa riguarda tutta la Chiesa ed ogni sua parte”.

Così Papa Francesco nel Messaggio inviato in occasione della XVIII seduta pubblica delle Pontificie Accademie sul tema “Oculata fides. Leggere la realtà con gli occhi di Cristo”.

Vi ringrazio per aver voluto proporre alla riflessione questa tematica, come anche il rapporto tra l’Enciclica e la recente Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*.

In entrambi questi Documenti, infatti, ho voluto invitare a riflettere sulla dimensione “luminosa” della fede e sulla connessione tra fede e verità, da indagare non solo con gli occhi della mente ma anche con quelli del cuore, cioè nella prospettiva dell’amore. San Paolo afferma: «Con il cuore si crede» (*Rm 10,10*). «È in questo intreccio della fede con l’amore che si comprende la forma di conoscenza propria della fede, la sua forza di convinzione, la sua capacità di illuminare i nostri passi. La fede conosce in quanto è legata all’amore, in quanto l’amore stesso porta una luce.

La comprensione della fede è quella che nasce quando riceviamo il grande amore di Dio che ci trasforma interiormente e ci dona occhi nuovi per vedere la realtà» (*Lumen fidei*, 26).

All’indomani della Risurrezione di Gesù, i suoi discepoli non contemplarono una verità puramente interiore o astratta, ma una verità che si dischiudeva loro proprio nell’incontro col Risorto, nella contemplazione della sua vita, dei suoi misteri. Giustamente san Tommaso d’Aquino afferma che si tratta di una oculata fides, di una fede che vede! (*cf. ibid.*, 30).

Da qui derivano importanti conseguenze sia per l’agire dei credenti, sia per il metodo di lavoro dei teologi: «La verità oggi è ridotta spesso ad autenticità soggettiva del singolo, valida solo per la vita individuale. Una verità comune ci fa paura, perché la identifichiamo con l’imposizione intransigente dei totalitarismi. Se però la verità è la verità dell’amore, se è la verità che si schiude nell’incontro personale con l’Altro e con gli altri, allora resta liberata dalla chiusura nel singolo e può fare parte del bene comune ... Lungi dall’irrigidirci, la sicurezza della fede ci mette in cammino, e rende possibile la testimonianza e il dialogo con tutti» (*ibid.*, 34).

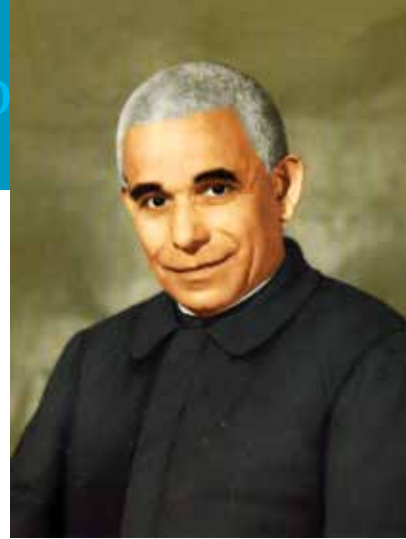
Da questa prospettiva di una Chiesa tutta in cammino e tutta missionaria si sviluppa l’Esortazione apostolica sull’annuncio del Vangelo nel mondo attuale. Il «sogno di una scelta missionaria capace di rinnovare ogni cosa» (*Evangelii gaudium*, 27) riguarda tutta la Chiesa ed ogni sua parte.

Non si tratta però di fare operazioni esteriori, “di facciata”. Si tratta piuttosto, anche per voi, di concentrarsi ancora di più «sull’essenziale, su ciò che è più bello, più grande, più attraente e allo stesso tempo più necessario» (*ibid.*, 35). In tal modo «la proposta si semplifica, senza perdere per questo profondità e verità, e così diventa più convincente e radiosa»



DON ORIONE E LE MISSIONI

Preparatevi alle imprese di bene



Dalla lettera del 2.8.1935; Lettere II, 236-240

(...) Ho bisogno di personale: quando penso a voi, quando prego per voi, io vi vedo tutti ad uno ad uno, e vado cercando tra di voi e quasi chiamandovi a nome, perché veniate ad aiutarmi a propagare la Congregazione in mezzo a queste popolazioni, ove sì grande è il bisogno di Sacerdoti, che siano pieni di amor di Dio e delle anime, desiderosi di sacrificarsi insieme con nostro Signore, per dare la vita della Fede o accrescerla in mezzo a molta gente, la quale non l'ha, la fede, o non l'ha più, perché solo pensa al lucro e si va perdendo guardando solo alla terra.

Bisogna prepararci anche per la missione che ci fu affidata in Albania.

Su, figli miei, lavoriamo su di noi, conformando la nostra vita alla vita di Gesù Cristo: facciamoci animo e con forza - guardando al Signore e chiedendo aiuto dal Signore - andiamo avanti nell'acquisto delle cristiane e religiose virtù e nell'amore e servizio di Dio e della Chiesa.

(...) Noi siamo nulla, siamo un nulla; ma la cognizione del nostro nulla e la cognizione di Dio, la fede e la fiducia piena in Dio ci daranno una vita superiore, un aiuto, un coraggio, una grazia da diventare, nella mano di Dio e della Chiesa, dei Santi e degli Apostoli; e tutto faremo e a tutto riusciremo in gloriam Dei: "Omnia in gloriam Dei", ha detto San Paolo.

Viviamo da umili, da pii, da buoni religiosi, e la Divina Provvidenza si servirà di noi, suoi stracci e suoi figli, per la gloria di Dio e per dare grandi consolazioni al Papa e ai Vescovi, e guadagnare Anime! Ma per prepararci bene e riuscire, cerchiamo soprattutto la scienza di Dio, l'umiltà, la purezza, la carità, il sacrificio e l'abnegazione di noi, la scienza dell'anima, e avremo Dio con noi e ogni bene, ogni buon risultato.

E finisco, perché non ho più tempo. Vi lascio in Cristo: abbandoniamo e dispregiamo tutto; basta lucrare Gesù Cristo, basta guadagnare Gesù Cristo, basta essere con Cristo e con il Papa. (...) Saremo fermi e forti nella fedeltà alla Chiesa e alla vocazione, se faremo orazione e se saremo umili e tutti molto uniti in Gesù Cristo, reprimendo noi stessi, per conservare e rinsaldare sempre più l'unione, cercando solo Gesù Cristo Crocifisso. (...) Siate eccellenti in ogni virtù e di edificazione a tutti! Vi ringrazio, so il vostro buono spirito e il lavoro e i sacrifici vostri: Dio vi pagherà:

Ave Maria e avanti!

Cappella di SANTA ROSALIA

presso la cattedrale di Altamura (Puglia)



Il culto di questa Santa fu introdotto in città dall'arciprete della chiesa altamura Pietro Magri (1664-1688) di origine siciliana.

Sull'altare è posta la statua di pietra della Santa, distesa sul fianco destro, in estasi con gli occhi rivolti al cielo, il corpo reclinato, appoggiato sulla mano.

La rappresentazione di insieme è costituita da una grotta naturale con stalattite che pendono dal soffitto (proveniente da cavità corsiche (numerose nel territorio della Murgia) la stessa in cui la giovane si era rifugiata sul Montepellegrino per sfuggire alle insistenze dei genitori e del promesso sposo che

cercavano di dissuaderla dal vivere la sua fede in solitudine e contemplazione.

La statua raffigura Rosalia nella posizione in cui fu trovata il 15 luglio 1624, dopo la visione la Girolama la Gattuta.

Il 9 giugno 1625 i suoi resti mortali furono portati in processione per la città di Palermo e la peste cessò.

L'altare in marmi policromi è opera del XVIII secolo.



La grotta di santa Rosalia Szczecinek·Polonia

La parrocchia di santa Rosalia si trova nel sobborgo di Szczecinek, vicino al lago Trzeciecko.

Padre Humbert Nokelski fu il primo parroco (3 luglio 1983).

L'attuale parroco è Padre Andrea Targoz. Vicino alla chiesa c'è una grotta dedicata a santa Rosalia.

All'interno della grotta, divisa in 4 zone, ci sono i differenti tipi della pietra: la roccia vulcanica del Vesuvio e dell'Etna; la pietra focaia, il quarzo, il calcedonio, il marmo, il granito, l'arenaria. Nel punto centrale della grotta c'è la statua di santa Rosalia di 2 metri di altezza, e nella mano tiene una croce proveniente dall'Olanda.

C'è anche un reliquiario d'argento,

a forma di croce, con dipinti e piccole sculture della vita di santa Rosalia.

Al centro è collocato un pezzo d'osso della Santa. L'ambra alla base del reliquiario vuole simboleggiare il Montepellegrino.



Szczecinek-Polonia

ULTIME NOTIZIE DA BOSTON

Gennaio 2014

"Santa Rosalia di Palermo Society"

In una cerimonia svoltasi Domenica 26 gennaio nella Chiesa del Sacro Cuore, il membro anziano Frank Longo ha accolto il giuramento dei nuovi dirigenti eletti: Presidente Danny Puccio, Vice-Pres. Guy Zanelli, tesoriere Lorenzo Puccio e Segretario Tony Puccio.



January 2014

"The Santa Rosalia di Palermo Society"

Elected new officers, including President Danny Puccio, Vice-President Guy Zanelli, Treasurer Lorenzo Puccio and Secretary Tony Puccio. In a ceremony held on Sunday morning January 26th at Sacred Heart Church, senior member Frank Longo performed the swearing in of the new officers.

SANTA ROSALIA

E IL “GIALLO” DELLE SUE SPOGLIE

(parte 1/3)

Su S. Rosalia, sulla sua vita e sulle “sue ossa” hanno scritto in tanti e molti hanno scritto cose non vere o distorte.

Vogliamo ora provare a confutare le voci di coloro che, ritenuti per l'epoca dottori preparati, si sono lanciati in dichiarazioni azzardate sulla falsità dei resti della Santa, spinti nel migliore dei casi da ignoranza della situazione, poca conoscenza dei fatti o molta approssimazione.



Perdonatemi inoltre questa considerazione: era in voga nell'800 la competizione tra i vari culti di presentare le proprie reliquie di santi come le più importanti e autentiche per la venerazione dei fedeli, sminuendo tutte le altre, molte di queste si rivelarono poi chiaramente false. Anche Andrew Dickson White (1832/1918) nel suo testo tratta questo argomento fra gli aspetti patologici delle religioni e ne parla come una sorta di idolatria e feticismo caratteristico dei cristiani del suo tempo.

In questo breve articolo, suddiviso in tre parti, esamineremo alcuni documenti storici che parlano del ritrovamento delle spoglie di santa Rosalia, dei suoi primi miracoli e, testimonianza importantissima, citeremo l'atto con cui il cardinale Giannettino Doria restituisce le ossa alla città di Palermo dopo la dichiarazione di autenticità ottenuta dagli esperti. Si tratta di un atto che, per l'epoca, possiamo considerare altamente scientifico, porta infatti l'elencazione attenta di tutti i frammenti ossei attribuiti alla Santa e i loro nomi. Inoltre citeremo gli eventi storici che dal 1834 in poi hanno determinato la certezza che i resti trovati e conservati nell'urna possono essere solo umani.

Vogliamo affrontare il “caso” esaminando di volta in volta, nella maniera più rigorosa possibile, alcune “prove” che la storia e la “ragion del popolo” ci offrono.

Il Cascini, primo biografo di santa Rosalia, fornisce diverse testimonianze oculari, l'Archivio comunale di Palermo conserva numerosi preziosi documenti relativi alle vicende storico-ambientali del periodo dell'epidemia fra cui uno del '600 di particolare valore storico.

La Biblioteca comunale, custodisce altresì le testimo-



nianze notarili sottoscritte da Antonino Camali, Mastronotaro della Corte Arcivescovile che riferiscono le dichiarazioni di coloro che materialmente scavarono per il ritrovamento e, di seguito, alcune testimonianze di miracoli, in più citeremo alcune delle più recenti indagini e relazioni mediche di specialisti che hanno indagato scientificamente sui resti.

1624. Tristi eventi e prodigiosi interventi.

Rosalia de' Sinibaldi, vissuta fra il 1130 e il 1170, indicata dalla tradizione popolare di nobili natali è già considerata Santa dal popolo di Palermo, tuttavia non ne è ancora la Patrona.

È però ormai una figura che ha nei tratti caratteristici della sua esistenza, riportati soprattutto dalla tradizione orale, la convergenza di tutti quegli elementi che certamente spronano l'animo umano al bisogno di aderire alle proprie esigenze spirituali.

La coincidenza del manifestarsi improvviso di una terribile malattia spinge le masse di quel 1624 (ma non solo!) a cercare un punto di riferimento alle proprie necessità spirituali e materiali. Diventa impellente sollecitare un intervento trascendentale e provvidenziale che possa gratificare dalle sofferenze e riscattare dalle miserie di una quotidianità frustrante nel suo confronto con la morte, intesa come punizione divina priva di ogni possibile rimedio umano efficace.

Il bisogno dei fedeli di ricorrere nell'iconografia della Santa ad elementi come le rose, il rosario, la croce, il teschio, la grotta, il trasferimento da un monte all'altro, il diavolo scacciato, il serto di fiori, la posizione del trapasso con la testa retta dalla mano, etc. dimostra la necessità di rivolgersi a segni di estrema semplicità ma che posseggano una effettiva enorme portata simbolica.

Tuttavia ciò che più di ogni altra cosa ha caratterizzato l'anelito al simbolismo religioso del popolo, in quel frangente, è stato il ritrovamento dei resti attribuiti alla Santa avvenuto il 15 luglio 1624. (Segue).

Girolamo Mazzola (archivista del Santuario)



Foto 1 - 1625 Atto del Senato di Palermo che riceve dal cardinale Giannettino Doria i resti di S. Rosalia, giudicati autentici.

Foto 2 - Titolo dell'Atto del Senato di Palermo che riceve i resti di S. Rosalia dal cardinale Giannettino Doria dopo la dichiarazione di autenticità.

Foto 3 - Palermo - Biblioteca comunale - Copertina della trascrizione del manoscritto del '600 (2Qq E 89) "Originale dell'i testimonij di S. Rosalia" ad opera di Rosalia Claudia Giordano (1997)

Foto 4 - Riproduzione dell'icona di S. Rosalia nelle vesti di monaca basiliana che si trova presso la Chiesa di S. Maria dell'Ammiraglio/S. Nicolò dei Greci (Martorana) a Palermo;



PASQUA ... alcune curiosità

NOME

Deriva dall'ebraico Pèsach (passaggio), in latino Pascha. È la massima festività della liturgia cristiana e ricorda il mistero della risurrezione di Cristo.

FESTA "MOBILE"

Agli albori del Cristianesimo, la risurrezione era ricordata ogni domenica. Poi, la Chiesa cristiana decise di celebrarla soltanto una volta l'anno, e la domenica divenne la "Pasqua settimanale". Dopo molte controversie per deciderne la data, alla fine, con il Concilio di Nicea dei 325 d.C., si affidò alla Chiesa di Alessandria d'Egitto il compito di decidere ogni anno la data.

CALCOLO DELLA DATA DI PASQUA

A Nicea, l'attuale Iznik in Turchia, si stabilì che la Pasqua doveva cadere la domenica seguente la prima luna piena di primavera. Oggi la data si calcola scientificamente, sulla base dell'equinozio di primavera e della luna piena, utilizzando per il computo il meridiano di Gerusalemme, luogo della morte e risurrezione di Cristo. La Pasqua cattolica usa il calendario gregoriano, mentre quella ortodossa usa quello giuliano e la pasqua cade circa una settimana dopo di quella cattolica.

L'UOVO DI PASQUA

I contadini della antica Roma erano soliti sotterrare nei campi un uovo dipinto di rosso, simbolo di fecondità e quindi propizio per il raccolto.

I popoli del bacino del Mediterraneo (egiziani, persiani,...) e popoli dell'estremo oriente (cinesi,...) avevano anche l'abitudine di regalare uova soprattutto con l'arrivo della primavera.

Di solito erano le economiche e comuni uova di gallina,

che erano bollite insieme alla barbabietola per diventare colorate.

Proprio per questo motivo le uova da regalare in quella occasione erano dipinte con immagini che ricordavano qualche tipo di vegetale o un altro elemento naturale legato alla vita.

Questa usanza si mantenne viva in popolazioni pagane che abitavano l'Europa durante il Medioevo.

L'uovo è il simbolo stesso della vita. Nonostante sia apparentemente morto, esso contiene una vita che sorge improvvisamente dal suo interno.

Il significato di vita legato all'uovo fu ben applicato alla festività della Pasqua, che vede la speranza di una vita nuova nel passaggio dalla morte alla vera vita che si abbiamo nella Pasqua di Risurrezione.

Un'altra riflessione viene dal fatto che nell'esterno dell'uovo ogni punto può essere considerato "inizio" e "fine" dell'uovo stesso. Così Cristo, essendo Dio è l'inizio e fine della storia temporale, così come lo ricordano le lettere Alfa (A) e Omega (Ω) dell'alfabeto con le quali viene spesso significato.

(Apocalisse 1:8 "Io sono l'alfa e l'omega", dice il Signore Dio, "colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente".)

Oltre alla delizia delle uova di cioccolato, in tutto il mondo esistono tradizioni pasquali che prevedono la realizzazione di uova artistiche. In particolare, bellissime e famose sono le uova ucraine, dette Pysanky, ossia "cose che sono scritte sopra". Le Pysanky sono realizzate con un processo di tintura fissato con cera.

COLOMBA PASQUALE

L'ideatore, negli anni trenta, fu il famoso maestro della pubblicità italiana Dino Villani che consegnò l'idea al pasticciere Angelo Motta.

DAL MONDO ORIONINO



Incontro nazionale di studio

Don Orione e il Piccolo Cottolengo Milanese 1933-2013:

MILANO: Convegno all'Università Cattolica di Milano su Don Orione e il Piccolo Cottolengo Milanese. Importante evento culturale nell'ambito delle celebrazioni per l'80° del Piccolo Cottolengo (1933-2013). Una numerosa e attenta assemblea di studiosi e di protagonisti delle attività orionine ha potuto godere dell'importante evento culturale promosso dalla Piccola Opera della Divina Provvidenza di Don Orione e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'evento è stato organizzato nell'ambito delle celebrazioni per l'80° di fondazione del Piccolo Cottolengo Milanese, il 60° della Parrocchia San Benedetto e il 50° della Casa del giovane lavoratore, istituzioni sorte nell'ambito del Centro Don Orione di Milano.



ROMA - L'incontro del Segretario dell'Episcopato polacco. L'incontro si è svolto nella Curia generale dell'Opera di Don Orione. Il superiore generale Don Flavio Peloso ha sottolineato che è un onore incontrare nella Curia generale degli orionini il successore di Mons. Bronislao Dabrowski, il quale è stato oltre trent'anni segretario generale dell'Episcopato polacco, in più difficili tempi del regime comunista. Anche Mons. Polak ha accennato ad alcuni incontri che ha avuto con Mons. Dabrowski.

PAPA FRANCESCO incontra un sacerdote novello orionino: Juan Manuel González è un giovane orionino, ordinato sacerdote il 5 ottobre 2013, a Barranqueras, nel Chaco argentino. Si trova a Roma per partecipare al corso per formatori presso l'Università Salesiana. Lunedì 10 febbraio, ha avuto la gioia di poter concelebbrare all'ormai famosa Messa delle 7.00 del Papa a Santa Marta e di avere un breve incontro e la benedizione.

MESTRE (VE): Giovani, formazione e lavoro

Fari puntati sui Centri di Formazione Professionale: luoghi fondamentali per l'educazione e la formazione dei giovani e per il loro inserimento nel mondo del lavoro.

"I tempi corrono velocemente - scriveva nel 1920 don Orione - e già sono cambiati e noi in tutto che non tocca la dottrina, la vita cristiana della Chiesa, dobbiamo andare e camminare alla testa dei tempi e dei popoli, e non alla coda, non farci trascinare... specie nella formazione dei giovani!"

Anche per i giovani, se si vuole parlare di lavoro, si deve tornare a evidenziare il ruolo imprescindibile dei CFP, riscoprendo e rilanciando la cultura del lavoro e i principi fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa. Don Daniele Panzeri, Direttore dell'Istituto e Presidente dell'Endo-Fap Istituto Berna ha avuto il compito di dare il via a questo particolare convegno. E' stato seguito al microfono dal presidente della Confap-Veneto Raffaello Fortuna, da Renato Meggiolaro, presidente di FormaVeneto, e da mons. Adriano Tessarollo, vescovo di Chioggia e delegato CET del settore.



EBREI E CRISTIANI AGISCONO INSIEME

Il Papa ai membri della delegazione del comitato ebreo americano:

“Per la costruzione di un mondo più giusto e fraterno, accanto al dialogo c'è l'azione” . . . “bisogna trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio di conoscenza reciproca, di stima e di amicizia costruito in questi anni grazie all'impegno di associazione come la vostra”.



Papa Francesco invita i rabbini a Santa Marta nella giornata dedicata al dialogo tra ebrei e cristiani.

Il Papa ha dato anche il benvenuto ad Abraham Skorka, rabbino di Buenos Aires, il quale è amico di vecchia data e insieme al quale, oltre ad organizzare diversi incontri sul dialogo interreligioso quando era cardinale, ha anche scritto un libro.

Il Papa ai vescovi bulgari:

la Chiesa sia missionaria e in dialogo con gli ortodossi... In una società segnata “dai tanti vuoti spirituali lasciati dietro di sé dal passato regime ateo” come pure “dalla ricezione acritica di modelli culturali in cui prevalgono le suggestioni di un certo materialismo pratico”, le comunità cattoliche della Bulgaria, sia di rito latino sia di rito orientale, “portano avanti con impegno la loro missione di testimonianza” dei valori morali naturali e del Vangelo di Cristo. Papa Francesco ha tracciato un quadro della Bulgaria in cui, ha sottolineato, “si assiste ad un risveglio di attività e di iniziative che dimostrano la vitalità della fede cattolica”, nonostante sotto il profilo numerico si tratti di una “minoranza nel Paese”.

L'auspicio del Santo Padre è stato dunque quello a “camminare con coraggio su questa strada”, cercando di attuare anche in Bulgaria “quella trasformazione missionaria che la Chiesa è chiamata a realizzare nel mondo intero”.



Gennaio 2014

Coordinamento delle Chiese Cristiane di Palermo

16 gennaio
Parrocchia S. Ernesto - Palermo
“Incontro del dialogo ebraico – cristiano”

Shabbath Shalom ha relazionato sul tema:

“Dio allora pronunciò tutte queste parole:

‘Non ruberai’ (Esodo 20, 1, 15)”

leggi l'articolo sul sito

<http://centroculturaebraicatiqqun.blogspot.it/>



Chiusura settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

“Cristo non può essere diviso” (1Cor, 1,1-17)

23 gennaio

Parr. Gesù, Maria e Giuseppe – Palermo

L'omelia del Parroco, Don Diego Broccolo, ha raccolto ed interpretato la tensione verso l'unità espressa dalla liturgia e dalla intensa partecipazione dei presenti, chiudendo la Settimana di Preghiera con una prospettiva di gioia e speranza.

OMOLOGARE FAMIGLIE E COPPIE DI FATTO?

dal Forum Vita Famiglia Educazione

La vicenda della legge finanziaria 2014 della Regione Sicilia ha visto il tentativo anticostituzionale di omologare famiglie e coppie di fatto, prevedendo la: "Estensione dei benefici regionali alle coppie di fatto" (art. 37).

La dichiarazione più interessante mi sembra quella del presidente Crocetta, resa prima ancora della votazione sull'articolo, perchè rivelatrice del personaggio e dei suoi reali intendimenti. "Siamo i primi in Italia, e l'articolo 39 (poi diventato 37 ndr) della Finanziaria sarà ancora più scardinante. Perché estende tutti i diritti anche alle coppie di fatto ... Sono contento perché sono stato ostinato, non ho avuto paura di sfidarli e non ho ceduto. Già quando ero parlamentare europeo ho messo su una 'lobby' per dare forma a un matrimonio. Adesso siamo maturi per far arrivare in aula una norma sui registri delle unioni civili. Sarà il prossimo passo, li renderemo obbligatori".

"Scardinare" che cosa? Forse la famiglia? "Sfidare" chi? Forse il buon senso e la costituzione? Altro che aiuto ai bisognosi! Le preoccupazioni da parlamentare europeo e l'art.37 sono un tutt'uno! La logica dell'elemosina nasconde un'altra ideo-logica; quella dell'omosessualismo delle lobby LGBT; quella della dittatura del relativismo.

Il Forum Vita Famiglia Educazione, Cri-



stiani per la Nazione ed il Forum delle Associazioni Familiari hanno fatto il possibile: informazione e sensibilizzazione dei parlamentari e comunicati stampa. La finanziaria è stata infine impugnata dal Commissario e all'art.37 è stata contestata l'incostituzionalità.

Ciò dimostra che le battaglie vanno combattute a prescindere dalla possibilità di vittoria, alla quale possono concorrere forze non prevedibili; l'azione di Dio certamente.

Ma a prescindere dalla vicenda della finanziaria penso che sia chiaro per tutti che ci sono forze in moto dall'ONU, all'Unione Europea, a Palermo, che lavorano "al tentativo di una vera e propria rivoluzione antropologica" (dalla prefazione a Omofobia ed Eterofobia di Mons. Luigi Negri Arcivescovo di Ferrara-Comacchio e Abate di Pomposa), di cui stiamo vedendo appena una delle puntate.

Fuori dalla Sicilia altri fronti si sono intanto movimentati. Va avanti la legge liberticida sull'omofobia al senato che non permetterà di dissentire dai fautori della cultura gender. Il Parlamento Europeo, bocciato il progetto Estrêla (aborto come diritto da diffondere ed educazione gender), ha poco dopo approvato la relazione Lunacek, una "tabella di marcia" per imporre a tutti gli Stati membri l'agenda Lgbt: "riconoscimento dei matrimoni gay con possibilità di adozioni e ricorso alla maternità surrogata." In Belgio è stato approvato il progetto voluto dal governo di "concedere" l'eutanasia ai minorenni su loro richiesta.

Ma tornando in Italia.. I vescovi del Triveneto e della Toscana hanno appena espresso la preoccupazione per la "valorizzazione delle differenze di genere" ispirate alla teoria del "gender" presenti soprattutto in ambito scolastico. Vogliamo proporre ai nostri ragazzi il cambio di sesso pari al cambio dell'abito di stagione?

Aspettiamo che, giuste le indicazioni di Papa Francesco, altri vescovi si muovano a confutare l'ideologia gender a fronte di progetti di legge e cultura anti-naturali.

"I Pastori, accogliendo gli apporti delle diverse scienze, hanno il diritto di emettere opinioni su tutto ciò che riguarda la vita delle persone, dal momento che il compito dell'evangelizzazione implica ed esige una promozione integrale di ogni essere umano. Non si può più affermare che la religione deve limitarsi nell'ambito del privato" (Evangelii gaudium, n. 182)

Diego Torre – delegato del Forum



Nella Giornata per la Vita appello pro life di Papa Francesco all'Angelus del 2 febbraio.

"La vita va difesa dal grembo materno fino alla sua fine su questa terra". Appello pro-life di Papa Francesco all'Angelus. Rivolgo il mio saluto e il mio incoraggiamento alle associazioni, ai movimenti e ai centri culturali impegnati nella difesa e promozione della vita. "Ognuno, nel proprio ruolo e nel proprio ambito, si senta chiamato ad amare e servire la vita, ad accoglierla, rispettarla e promuoverla, specialmente quando è fragile e bisognosa di attenzioni e di cure, dal grembo materno fino alla sua fine su questa terra".



La famiglia che vive la gioia della fede la comunica spontaneamente, è sale della terra e luce del mondo, è lievito per la società

PASTORALE PASTORALE GIOVANILE E VOCAZIONALE

28 gennaio 2014

Il seminarista brasiliano Gleison de Paula Souza, chierico orionino al 2° anno di teologia a Roma, ha vissuto una storia meravigliosa: Papa Francesco lo raggiunge al cellulare e lo invita ad un'incontro alla "Casa S. Marta" in Vaticano.

Soraga-Trento

Si è svolto a gennaio l'incontro dei Sacerdoti della Pastorale Giovanile -Vocazionale italiana dal tema "Da San Paolo a Facebook, come cambia il mare da navigare".

Si è parlato dell'uso dei mass media e dei nuovi linguaggi di evangelizzazione.

Due testimonianze eccellenti: la prima, presentata da Giuseppe di Foggia e Davide di Milano, mentre la seconda esperienza ha visto protagonisti Maurizio e Maurizia dell'associazione "Nuovi Orizzonti".



APRITI ALLA VERITÀ... PORTERAI LA VITA

16-23 febbraio

Settimana Vocazionale al Centro Don Orione.

Anche quest'anno i seminaristi orionini di Velletri (RM) con Don Leonardo Verrilli e Don Rosario Belli, hanno animato la Settimana Vocazionale, donandoci momenti ricchi e intensi di riflessione e preghiera. Ci sono stati vari incontri presso la nostra Parrocchia, il Gruppo Sportivo, la Scuola Professionale Endofap e scuole del territorio.

Lo slogan è stato ripreso dal tema della 51a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni (11 maggio 2014).

Nei vari incontri, i seminaristi hanno raccontato le proprie esperienze vocazionali, invitando soprattutto i giovani a riflettere, sull'esempio di Papa Francesco e del Beato Padre Pino Puglisi, sull'importanza di andare "oltre", di cercare la verità al di là delle apparenze, di avere sete di quella verità che solo Dio può donarci. Il cristiano è chiamato ad andare controcorrente, ad avere il coraggio di "rompere le scatole"! Particolarmente significativa è stata l'Adorazione Eucaristica di giovedì 20 febbraio, animata dai seminaristi che ci hanno invitato a pregare per il dono di nuove vocazioni e per le diverse scelte di vita piena alle quali Dio ci chiama a rispondere senza paura.



Tutti i momenti della settimana, sono stati molto vissuti fortemente e hanno lasciato un profondo segno di speranza nel cuore di quanti vi hanno preso parte. Siamo stati aiutati a rinnovare la consapevolezza che Dio ci ha dato un compito e un dono importante: testimoniare la vera verità, che è Gesù Cristo, a quanti si incontrano nel proprio cammino, a quanti hanno perso la speranza, a quanti hanno paura di cercare e perseguire la gioia vera.

Dio solo è via, verità e vita, e solo con Dio possiamo giocare al meglio la nostra vita per fare grandi cose e scommettere su grandi ideali!

Alessandra Puccio



MOMENTI PARTICOLARI AL SANTUARIO

Adorazione il 4 di ogni mese alle ore 21,00



a destra: 1.12.2013- Raduno e benedizione delle "auto storiche 500" al Belvedere di Montepellegrino



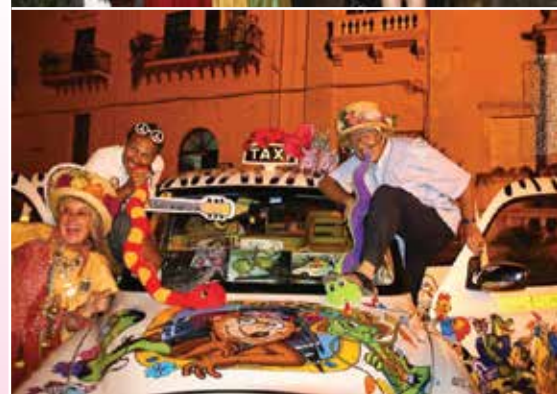
2014-14 febbraio. Pellegrini dal Cile con Mons. Juan de la Cruz Suárez Campos, Deán (Decano) della Cattedrale di Santiago del Cile. Visita al Santuario e brindisi con l'Amaro della Santuzza.



Suore orionine in visita. **Suor Maria Irene e Suor Maria Rosa** dello Spirito Santo, non vedente.



Ringraziamenti... Al **Corpo di Polizia Municipale**



Zia Caterina Bellanti, taxista fiorentina, grande amica dei ragazzi in cura chemioterapica.



tuale e anche sotto tanti altri aspetti.

Una caratteristica sulla quale, ultimamente, abbiamo riflettuto è quella, quasi singolare, di esser stata anche “eremita in morte” poiché la devozione a lei rifiorisce in maniera veramente “esplosiva” nel biennio 1624-1625, anni del ritrovamento del suo corpo e dello straordinario miracolo del “blocco della peste” con le numerose ed eclatanti guarigioni pubbliche degli appestati.

Questo ci porta a riflettere sulla straordinaria umiltà di questa giovane che, vivendo nel nascondimento, portò e porta tutt’ora tante persone all’incontro di fede con Gesù, unico nostro salvatore.

Lei si era ritirata dalla vita del mondo, seguendo un aspetto della spiritualità tipica del suo tempo, ma questo suo “nascondersi” non aveva frenato tanti dall’andare da lei, per consigli e aiuto nella preghiera.

Dopo la sua morte, subito la gente riconobbe in lei una donna che aveva vissuto in santità di vita nella ricerca di Dio e della sua volontà.



Ma quello che accadde da dopo il 15 luglio 1624 è qualcosa di veramente sorprendente: la “scoperta” delle sue ossa divenne, in maniera veramente sempre più crescente, la vera “riscoperta” di una donna “grande e straordinaria”.



Tutto ciò ci fa riflettere sulla “potenza” del bene e ci fa fare esperienza di una verità evangelica: il “seme” piantato nella buona terra pian piano cresce e porta molto frutto.

Ciò in cui noi crediamo e tutto il bene che facciamo come credenti, se affidato alla grazia di Dio, porta molto frutto, anche se noi non lo vediamo con i nostri occhi.

Il bene, messo nelle mani di Dio, trionfa sempre, e produce frutti oltre le nostre umane aspettative.

Rosalia, ci accompagna silenziosamente e ci invita ad affrontare la vita con tenacia e senza scoraggiamenti, seminando il bene lungo il nostro cammino, sicuri che porterà certamente frutti abbondanti.

Don Gaetano Ceravolo
(reggente del Santuario)

Eremita durante la vita... eremita dopo la morte!

È questa la singolare esperienza, forse unica nel suo genere, della nostra santuzza.

Aiutati dal nostro amico Girolamo Mazzola, da tempo impegnato al santuario come storico e archivista, stiamo cercando sempre più di “scoprire” la nostra Rosalia in tutte le sue sfaccettature, sia dal punto di vista storico, che psicologico, spiri-



PROGETTI DI CARITÀ

CADO - Centro Ascolto Don Orione - Palermo

Il CADO è un'associazione di volontariato iscritta al Registro regionale per il Volontariato, apartitica, democratica, di durata indeterminata e senza scopo di lucro. L'impegno è rivolto a tutti i bisognosi e, in tal senso, svolge attività di ascolto, assistenza, prevenzione e recupero nei confronti di ogni emarginazione. L'associazione è impegnata in attività di ascolto a favore delle famiglie in difficoltà. Inoltre è in contatto con i servizi e le istituzioni sulle criticità rilevate nel territorio. Infine si occupa della distribuzione di viveri e pasti caldi. cadopa@alice.it



Adotta un povero per una notte € 5,00

Adotta un povero per una cena € 3,00

Contribuisci alla pulizia (doccia) di un povero € 2,00

Impegnati anche tu a svolgere attività a distanza contribuendo a:

"Colui che dà a un povero, dona a Dio e ottenere la mano di Dio la ricompensa" (Don Orione)

Il Direttore del Centro Don Orione Don Mimmo Napoli e il Parroco Don Antonio Chiarilli vi aspettano...

CON SOLI € 10,00 POTRAI OFFRIRE UN GIORNO DI PANE AI NOSTRI RAGAZZI



Evviva...!

Con il vostro aiuto il forno è stato pagato. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito e continuano a farlo, a realizzare i progetti di carità del Centro Don Orione.

Don Orione era sempre a corto di soldi ma la fiducia alla Divina Provvidenza lo ripagava sempre!

PARCO GIOCHI

Un angolo di giochi per i nostri bimbi è ora realtà. Ma...abbiamo ancora bisogno di voi per completare le spese di questo "parco della gioia".

La vostra generosità sarà la loro felicità.

Vi aspetto tutti!



Per un tuo contributo ai "PROGETTI DI CARITÀ"

C.C.P 13237904
IBAN IT25S0200813705000020118193

Intestato a:
"VILLAGGIO DEL FANCIULLO"
Opera Don Orione
Via Ammiraglio Rizzo, 68 - 90142 Palermo

C.C.P 307900
IBAN IT87Y076010460000000307900

Intestato a:
"SANTUARIO SANTA ROSALIA"
Casa del Fanciullo (Don Orione)
V.Pietro Bonanno s.n. - Montepellegrino - 90142 Palermo

Cara Santa Rosalia,

so di non essere la migliore persona al mondo, di non essere il miglior cristiano del mondo, di essere forse egoista specie in questi momenti, ma ti chiedo per favore un aiuto, io voglio davvero questo lavoro. Voglio dimostrare quello che valgo, so di meritarlo. Ti prego di ascoltare la mia preghiera, fa che la chiamata che arriverà sia positiva. Ti prego con tutto il mio cuore, non lasciarmi solo, aiutami a realizzare questo mio sogno, te ne sarò estremamente riconoscente.

Gianluca

Carissimi fratelli e sorelle

di Santa Rosalia, eccomi a voi con tanta fede! Vengo a voi e chiedo di poter pregare per mia figlia che ha problemi con la colonna vertebrale, il suo nome è Adriana. Vi ringrazio tanto e che le vostre preghiere possano aiutare mia figlia.

Filippa Camarda - USA

Cara Santa Rosalia,

ti chiedo aiuto per la guarigione di mio suocero con la speranza di guarire e di essere tranquilli. Aiutalo! Benedici tutti noi,, mamma, papà, mio fratello, i miei nonni, i miei suoceri, la mia cognata, suo marito e i nostri splendidi nipoti! Benedici a me e al mio ragazzo, in salute e per il lavoro e per farci una famiglia.

Grazie Santa Rosalia



Santuario Santa Rosalia Dal 1946 affidato all'Opera Don Orione

Via Pietro Bonanno
Montepellegrino – 90142 Palermo
e-mail: santuariosantarosalia@gmail.com
www.santuariosantarosalia.it
Tel 091 540326 fax 091 6375286

Orario Sante Messe:

Feriali ore 17,00 (ora legale 18,00)
Festivi ore 11,00 • 17,00 (ora legale 18,00)

Apertura e chiusura Santuario
ore 7,30 • 12,30 - 14,00 - 18,30
(ora legale 19,30)

Come fare per avere la bottiglietta con dentro l'acqua della grotta

Mandare al Santuario i soldi

seguendo le indicazioni sottostanti:

Costo della bottiglietta (vuota): € 2,50

• **Spedizione per Italia:**
€ 2,50 + € 2,50 (bott.): Tot. € 5,00

• **Spedizione per Estero:**
€ 7,00 + € 2,50 (bott.): Tot. € 7,50

La bottiglietta verrà riempita con l'acqua
della grotta direttamente dagli incaricati



Come aiutare il Santuario e l'Opera Don Orione

Grazie di cuore cari benefattori.
Le nostre opere educative verso i giovani,
qui a Palermo, si sostengono anche
con il vostro costante e generoso contributo.
Sosteneteci ancora con:

Conoscere e far conoscere

Il Santuario e la vita di Santa Rosalia richiedendo
i testi tascabili della vita della Santuzza

La Preghiera

Infatti è soltanto Dio che fa crescere e tutto è suo dono

Lasciti testamentari

All'Opera Don Orione con la formula ...
"Istituisco mio erede...
(chiedere ai religiosi la formula giusta)

Indirizzare buone e sante vocazioni

Di aspiranti sacerdoti, fratelli, eremiti, suore

“Itinerarium Rosaliae”: un nuovo percorso religioso in sicilia

Venerdì 4 aprile 2014 presso il Santuario di Santa Rosalia, curato dai religiosi dell'Opera Don Orione, sul Montepellegrino a Palermo, è stato presentato il nuovo percorso religioso “Itinerarium Rosaliae” lungo 160 Km.

Alla presentazione del nuovo progetto erano presenti il card. Paolo Romeo, l'assessore regionale alle risorse agricole Dario Cartabellotta, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, il sindaco di S. Stefano di Quisquina Francesco Cacciatore e il vicesindaco di Bivona Milko Cinà.

Il progetto porterà a creare un itinerario religioso e naturalistico tra il Santuario di Santa Rosalia di Montepellegrino e l'Eremo di Santo Stefano di Quisquina, scoprendo luoghi in cui ha vissuto e ha dimorato Santa Rosalia.

